



**Pesce fresco
Frutti di mare
Surgelati
Baccalera**



La Finestra s u M o n t e c o r v i n o

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 3 • Numero 11
Dicembre 2003

Editoriale Il Natale degli iracheni

di Caterina Cariello

La notizia della cattura di Saddam Hussein è arrivata poco prima della messa in stampa del nostro giornale e noi non abbiamo saputo rinunciare a un sia pur breve commento su quello che è o potrà diventare un grande giorno nella storia dell'Iraq.

L'ex dittatore iracheno, l'uomo crudele e spietato che ha generato terrore tra milioni di persone, l'uomo temuto da intere popolazioni, al momento della sua cattura, ci è apparso stanco e quasi rassegnato ad un destino che forse dovrebbe essere deciso dal suo stesso popolo.

I giorni di sofferenza sembrano essere finiti per sempre per l'Iraq e il futuro della sua gente forse non è mai stato così pieno di speranze.

C'è purtroppo chi afferma che la cattura di Saddam non significa la fine della violenza in Iraq. Ma di sicuro non ci sarà più chi per troppo tempo ha alimentato tale violenza. Questa volta non è una statua ad essere eliminata dal suo piedistallo...

Ora tocca agli iracheni decidere il proprio destino e non sarà di certo con al condanna a morte del loro dittatore che conquisteranno la libertà e la giustizia che per tutto questo tempo è stata loro negata.

Il nostro augurio di Natale è rivolto soprattutto al popolo iracheno, che sia davvero una rinascita a nuova vita, che credano davvero di aver eliminato, con la cattura di Saddam, il peggior seme di guerra e che non nutrano altri semi di odio nati da tanta violenza subita. E' il momento di rimboccarsi le maniche e di riprendere il controllo di un Paese che ha bisogno di rigenerarsi, con amore, fede e speranza.

Discariche a cielo aperto: roba da incivili!

di Martino D'Onofrio

E' ormai da alcuni anni che sentiamo parlare del problema smaltimento rifiuti nella nostra regione. Si è parlato praticamente di tutto e da ovunque sembra arrivare la presa di coscienza di tutelare il nostro ambiente per non sprofondare in un mare di rifiuti. Se poi prendiamo in considerazione Montecorvino Rovella e soprattutto la frazione

Macchia, dove per anni si è subito l'umiliazione e l'attentato alla salute, dovuti alla discarica di Parapoti, non riesco a capire come si possono ancora vedere delle mini discariche a cielo aperto nelle campagne del montecorvinense (vedi foto all'interno). L'insensibilità e forse anche la mancanza di cultura portano a fregarsene

dell'ambiente e a pensare soltanto al proprio orticello senza considerare cosa lasceremo ai nostri figli, un mondo dove vivere sarà ancora più difficile di oggi. Oggi, esiste la raccolta differenziata che è l'unico modo per evitare un mondo sempre più "sporco" e che nel nostro...

Continua a pag. 4

Acquabomber: il terrore nelle acque minerali

di Angela Cavallaro

"Acquabomber". Così lo hanno denominato le cronache di questi giorni. Follia, terrorismo, gruppi anarchici numerose le piste battute dagli inquirenti e tanto il panico scatenato tra la gente.

Il primo caso si registra il 3 dicembre a Mantova quando una neonata viene ricoverata in ospedale dopo aver bevuto acqua contaminata da sapone. La prima impressione è di un tragico incidente domestico, una di quelle distrazioni che possono provocare conseguenze irreparabili; ma si scopre subito che la bottiglia era stata sabotata poiché presentava la presenza di piccoli fori all'altezza del tappo da cui

qualcuno aveva iniettato la sostanza inquinante.

Da quel giorno l'allarme è cresciuto, le segnalazioni di bottiglie manomesse si sono moltiplicate; dal Trentino Alto Adige

due casi si sono avuti nel Cilento: due donne ricoverate in ospedale per aver ingerito acqua da una bottiglia bucata; di pochi giorni fa è la notizia del giovane studente universitario che ha

avvertito forti dolori all'addome dopo aver bevuto da una bottiglietta d'acqua acquistata in un bar a Lancusi, e poi un caso ad Eboli ed un altro a Cava dei Tirreni. Intanto nei depositi e nei supermercati aumentano i controlli e a Capaccio vengono sequestrate circa 200 bottiglie sospette.

Nessuno più acquista senza aver prima eseguito l'oramai...

Continua a pag. 6



"Acquabomber" ha colpito anche nel Salernitano.

alla Sicilia non sono mancate denunce di casi simili ed anche nella nostra provincia si sono verificati alcuni episodi. I primi



**Solo pesce fresco
del Mar Tirreno**

Via Fratelli Rosselli 44
Macchia di Montecorvino Rov.
(di fronte Ufficio Postale)
Tel. 333.6898700

Ditta RICCO ALFONSO

Elettrodomestici
TV Color
Computer

OFFERTA NATALIZIA!

TV COLOR

20 - 28 - 32 POLLICI

TELEFONIA E DVD



Via F.lli Rosselli, 46 • Macchia di Montecorvino Rovella (SA) • Tel. 089.981352

Parliamo Montecorvinese... a cura di Caterina Cariello

'Nfurnà

Dallo spagnolo "enformar". Cuocere al forno.

Pònta

Dal latino tardo "puncta". Punta.

Abbià

Dal latino "adviare". Avviare, dare inizio.
Mal'abbia: "cattiva piega che prende una persona o una situazione"

Abbàscio

Dallo spagnolo "abajo". Abbasso, giù.

Còppola

Dal latino medievale "coppula". Berretto.

Crisceto

Dal latino "crētus". Lievito, fermento.

Crisce santo

Cresci santo. Augurio per un bambino che starnutisce.

Per questa rubrica potete scrivere direttamente a
Caterina Cariello, C.p. 171- 84091 Battipaglia
(SA) oppure via email a
caterina.cariello@libero.it

LaFinestra
su Montecorvino

Anno 3 • Numero 11
Dicembre 2003

Mensile registrato presso il
Tribunale di Salerno
n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron.
del 7 maggio 2002

Edito dall'Associazione
Culturale e Ricreativa
"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7 • 84090 Macchia di
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 340.8406805
www.lafinestraonline.it
redazione@lafinestraonline.it

Direttore editoriale
Martino D'Onofrio

Capo redattore
Nilde Giaquinta

Segretario
Antonio Giannotto

Grafica, Impaginazione e Web
Gianluca Esposito

Redazione
Caterina Cariello
Angela C. Cavallaro
Alessio Di Giuseppe
Diego Di Giuseppe
Maddalena D'Onofrio
Mario Esposito
Carmine Ferraiolo
Elena Picardi
Marilù Pizzuti

Si ringraziano per
la gentile collaborazione
Francesca Colangelo
Raffaele La Rocca
Dario Luca Mattia
Vincenzo Muro
Mariangela Viola

Direttore Responsabile
Domenico Polito

Stampa
Artigraf di Lupinacci & Valletta S.d.f.
via Rosa Jemma, 337 • Battipaglia (SA)
Tel. 0828.300440/305425
info@artigraf.org

L'Angolo della Poesia

Un abbraccio

Pace,
infinito,
grazia,
tutto e il più della vita,
passione.
Due anime che si incontrano,
due corpi uniti,
due braccia che fanno dell'acqua
del tuo cuore
un oceano parte del mondo, di
un'immaginaria Terra
costituita da due vite unite in
un abbraccio...
L'uno proiettato nell'avvolgere
e coccolare l'anima
dell'altro e preservarla da ogni
paura, da ogni timore.
La pienezza del bene, la corona-
zione della vita...
Un abbraccio puro, perchè tra-
sparente è il sentimento
che lo costituisce...
Coccolarsi il viso sulla spalla
l'uno dell'altro,
sentire che il silenzio che aleggia
intorno fa parte di Noi
Il deconcertarsi della natura,
dello scambio reciproco insupe-
rabile di due anime,
di due vite unite...
Un attimo, la consolazione di
immense e interminabili ore...

Un porto sconosciuto a chiu-
que altro se non a coloro che lo
vivono,
lo sentono, lo aspettano più del
sole al mattino, più del passare
dei giorni,
più di qualsiasi valore e prezzo...
La consolazione dello spirito
nell'abbandonarsi come nelle
braccia
di una madre, la sicurezza che
tutto è presente in quell'attimo...
Il pensiero non ha altri confini,
se non quelli racchiusi in questo
minuscolo macrocosmo di
emozioni, di desideri, di energia
imparagonabile.
Il mondo gira tutt'intorno a
quest'abbraccio, il vortice degli
eventi
lo fa risaltare ancor di più per
la potenza della sua semplicità,
la forza che ha di donare vita
alla vita, moltiplicare la gioia...
la forza che viene dal cuore e
che è unica al mondo per la sua
pienezza.
Due ali d'angelo ti avvolgono,
la presenza di te in questo mon-
do non la ricordi più,
la tua dimensione ora è un'altra,
quella dell'assoluto e
dell'infinito,
di uno spazio che è dato

dall'eterno e che ad esso ti spin-
ge,
dallo sconosciuto che ora,
stretto in queste ali è vero,
che nonostante la sua apparente
inesistenza ti fa vivere,
ti fa sorridere alla vita... facen-
doti sentire un essere irraggiun-
gibile...
Un abbraccio... due persone che
si abbracciano... due persone
che si amano...

di Dario Luca Mattia

Tra le montagne

Bella è l'aria pura,
Incontaminata dalla natura;
I polmoni fan cuccagna
Coll'aria ossigenata
Della montagna.
L'assenza totale
Di ogni rumore,
T'impregna l'anima
Di buon umore.
E regna tanta pace
Mentre intorno
Tutto tace.

di Vincenzo Muro
Courmayer (Valle D'Aosta)
Settembre 1991



Rosticceria
PIZZICO

Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981478



C.E.M. srl
COMMERCIO MATERIALE
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello • Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli • Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA

Dopo di me, il diluvio

Intervista all'ex Sindaco e Cavaliere Gioacchino Carpinelli

di Emanuela Carrafiello

Uomo di grande intelligenza politica, di forte dinamismo e intraprendenza, lungimirante ma coraggioso, arguto e motteggiatore, pronto di riflessi per decisioni immediate e tempestive, capace di risolvere le situazioni più difficili a vantaggio del popolo, del paese. Ecco ciò che è stato Gioacchino Carpinelli. Sembra strano che sia proprio lui, l'ottantenne cavaliere che oggi mi apre la porta e mi accoglie calorosamente come farebbe un nonno. Ha gli occhi rossi, la voce stanca, è emozionato l'ex sindaco, addirittura si scusa, poi si asciuga gli occhi, si schiarisce la voce e comincia a raccontare...: «Gli anni del mio operato, dal 67 all'83, sono stati momenti importanti. Montecorvino non era un paese dove mancava una sola cosa, mancava tutto, era abbandonato dalla provincia, isolato dal mondo. Vi era tanto da fare».

Come spiega la sua popolarità, l'affetto che i montecorvinesi hanno mostrato a lei, sindaco "straniero"?

E' venuto automaticamente, per quello che ho fatto per loro. I miei predecessori firmavano certificati, facevano qualche deliberazione ma non avevano la forza, la volontà per combattere l'arretratezza del nostro paese. Quanto è cambiata Montecorvino dal 63 ad oggi?

Era un paese squallido, senza niente poi con me arrivarono gli acquedotti, le strade, l'acqua corrente per gli abitanti di Pezze. Lo sa che sono stato io a realizzare la strada che conduce al Duomo? Anche i lavori alla Pretura, che si stanno ultimando oggi sono partiti da me. Buona parte del cambiamento si deve al mio operato. Ho cercato di dare a Montecorvino quello che aspettava da secoli e che gli altri sindaci non avevano dato. Ho fatto tante cose, mi sono impegnato per il popolo. Ho lasciato un paese invidiato dai comuni limitrofi. I tempi sono cambiati, ci sono nuove necessità. Oggi il Comune non può intervenire nemmeno per un caso bisogno (abbassa gli occhi). Quante altre cose si potrebbero fare... Lei ha presieduto alla cerimonia del 1969 per i caduti montecorvinesi del 15-18. Cosa ha provato allora e di riflesso oggi guardando i funerali degli eroi di Nassirya?

Nel 69, per dare onore agli eroi della prima guerra mondiale feci venire a Montecorvino

la più alta carica militare dello stato, il generale Vedovado. Venne qui a decorare i reduci della guerra, a dare loro le medaglie che meritavano. Anche questo è un atto che tutti i montecorvinesi ricordano perché non è semplice far muovere un capo di stato maggiore, anche se lui era giffonese. Guardando i funerali degli eroi di Nassirya, ho provato lo stesso dolore di allora. Si tratta di uomini partiti con l'intento di portare la pace ma che purtroppo hanno trovato la guerra e hanno perso la vita.



Il Cav. Gioacchino Carpinelli, ex Sindaco di Montecorvino Rovella

Era il 30 Ottobre del 1978 quando i comunisti salirono al potere. Cosa ricorda di quel giorno? Lo dimenticai presto, loro salirono non perché avevano un maggior consenso ma solo una maggiore votazione in consiglio comunale. Dopo poco, furono defenestrati da me e - con una punta d'orgoglio mi dice - io tornai a fare il sindaco!

Dopo di lei, Giovanni Rossomando, Vincenzo Fortunato, Michele Picardi, Alfonso Della Corte. Cosa pensa di loro politicamente? Sono stati degli ottimi sindaci, hanno cercato,

loro malgrado, di portare avanti il paese. Rimprovero ai miei successori di non essersi opposti alla divisione Bellizzi-Montecorvino. Se ci fossi stato io Bellizzi non si sarebbe mai discostata da Montecorvino. Non hanno continuato la mia opera, forse purtroppo non avevano neppure la possibilità di accedere negli alti loci. Personalmente avevo molte amicizie a Roma. Io con l'onorevole Enrico Quaranta, mio amico ma soprattutto benefattore di Montecorvino, mi recavo a Roma, al Ministero dei Lavori Pubblici, mi imponevo, battevo il pugno sulla scrivania, imparai a dire voglio e non vorrei ed è così che ottenni numerosi finanziamenti che trasformarono il nostro paese. Sulla mia scia, Ugo Carpinelli ha fatto lo stesso per Giffoni. Il risultato è lampante: questo comune che negli anni 80 ci invidiava è oggi da noi invidiato. Come ha vissuto l'opposizione talvolta violenta dei suoi avversari?

Magari fosse stata solo dei miei avversari politici! Talvolta sono stato ostacolato dai miei stessi compagni di partito. Una volta fui addirittura accoltellato con un punteruolo all'addome da un uomo che voleva essere assunto al Comune a tutti i costi. Per non parlare di quella volta che un uomo a viso scoperto, mentre giocavo a carte in un bar con Alfonso Vasso ed altri, mi minacciò con una pistola, sparando sulla mia auto, e a terra. Era chiaro che non volevano uccidermi, ma solo avvertirmi.

Per che cosa vorrebbe essere ricordato? Per quello che ho fatto (lo ripete più di una volta), per quello che ho dato al paese, alla cittadinanza, ai poveri. Come una brava persona che è stata al potere e che ha fatto sempre il suo dovere anche a costo di trascurare la famiglia. I miei interessi erano quelli del paese. Si figuri che la mattina - lo dice sorridendo - mi alzavo prestissimo, per controllare il lavoro degli operatori ecologici. Vorrei ringraziare Michele Picardi per il "Profilo di un sindaco" - un libricino bianco di cui mi omaggia - e per il riconoscimento su targa d'oro, conferitomi nell'Ottobre del 87 - legge - : «L'Amministrazione Comunale a Gioacchino Carpinelli che ha legato il suo nome alla storia di Montecorvino Rovella, per l'impegno e l'abnegazione profusi durante il suo operato». *Sente ancora l'affetto della popolazione?* I giovani purtroppo non mi conoscono ma la vecchia generazione mi conosce, sa quello che ho fatto per il paese e continua a stimarmi. *Come trascorre ora le sue giornate?* Leggendo, meditando, guardando quello che non si fa.



LA PRECE

Agenzia Funebre
Servizio Lapide Cimiteriale
di
Elio Bello e Michele Cuomo

Piazza Umberto I, n. 4 • Montecorvino Rovella (SA)
Elio Bello 348.7832298 • Michele Cuomo 333.4847723

MULINO CoraLuzza



Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

Attrezzature
Zootecniche

Discariche a cielo aperto: roba da incivili!

di Martino D'Onofrio

Continua da pag. 1

...Comune sembra funzionare bene, anche se, purtroppo, i costi sono elevati e crea qualche disagio a chi deve imbattersi tutti i giorni tra varie buste e bustarelle. La terra appartiene a noi e la lasceremo in eredità a chi verrà dopo di noi, cominciamo a rispettarla e ad accudirla, senza pensare a come disfarsi dei rifiuti allontanandoli semplicemente dalla propria abitazione. Voglio esortare tutti a denunciare alle autorità competenti chiunque si disfi dei propri rifiuti abbandonandoli per strada e in campagna; denunciare per non far morire la bellezza che ancora oggi circonda il nostro territorio. Inoltre, un appello va fatto ai vigili urbani di controllare con più attenzione questa situazione, anche conoscendo le reali difficoltà incontrate dal comando, dovuto alla carenza di organico che è tenuta a fronteggiare. Questo è l'unico modo per combattere i vandali e gli incivili che pensano di essere furbi ma non sanno che questa è pura maleducazione verso il prossimo, ma è soprattutto incoscienza dovuta al non rispetto degli altri e alle considerazioni superficiali che si hanno della propria terra!



Siamo invasi dai rifiuti

Primi disagi per la raccolta differenziata

Alcuni cittadini segnalano disservizi nella distribuzione delle buste

di Mario Esposito

Nei giorni scorsi sono giunte segnalazioni alla redazione del nostro giornale riguardo alcuni disservizi nella gestione della raccolta differenziata da parte della società Corvinia Lavoro S.r.l.

I cittadini lamentano, infatti, la mancata distribuzione delle buste, specifiche per ogni tipo di rifiuto, da parte della società gestrice del servizio.

Ci è stato sottolineato, in particolare, come sia venuto a mancare l'impegno preso nei primi giorni di raccolta differenziata, in cui, attraverso degli opuscoli informativi distribuiti in tutto il Comune, si descriveva il sistema adottato per la raccolta dei rifiuti porta a porta: "...ciascuna famiglia riceverà i bidoni e le buste per i

diversi tipi di rifiuto...". In realtà, secondo i cittadini, tale distribuzione porta a porta sarebbe avvenuta soltanto per un paio di volte, dopodiché sarebbero cominciati i primi disagi per la raccolta dei rifiuti.

Qualcuno sostiene che sia possibile ricevere le buste soltanto

recandosi presso la sede della società a Montecorvino Rovella, ma non è forse un controsenso con quanto dichiarato inizialmente dalla stessa Corvinia Lavoro? Se l'unico modo per reperire le buste è quello di recarsi personalmente a Montecorvino Rovella, perché chi non vive nel capoluogo,

ma paga ugualmente le tasse, deve subire dei disagi maggiori? Ci riferiamo in particolare modo alle categorie più disagiate, anziani, disabili o semplicemente cittadini che abbiano difficoltà per gli spostamenti.

Per quale motivo le promesse di efficienza delle prime settimane sono già state dimenticate? Noi abbiamo tentato di contattare via email la società Corvinia Lavoro per esporre il malcontento dei cittadini e per ricevere spiegazioni sull'accaduto, ma, al momento di andare in stampa, non ci è pervenuta alcuna risposta. Abbiamo già elogiato più volte il sistema della raccolta differenziata come ottimo deterrente per il problema dell'inquinamento, ma non riusciamo proprio a capire come si possa pretendere di applicarlo al meglio se vengono a mancare i servizi di base. Attendiamo fiduciosi che venga fatta luce su questo caso.



Le Monde

Sica Gerardo
via Fratelli Rosselli, 42
Tel. (089) 867097 - Tel. e Fax (089) 981856

Sala ricevimenti
Aria climatizzata
Pizze tutte le sere

Liscio Latino-Americano
Sabato e Domenica

Prenotazioni per il Cenone
di S. Silvestro

84094 MACCHIA
di Mont. Rovella (SA)

Zia Nicolina: 103 anni di simpatia

di Maddalena D'Onofrio

Conosco la signora Nicolina Coralluzzo fin da quando ero bambina, tanto da chiamarla affettuosamente zia Nicolina. Era un po' pero che non la vedevo, ma quando l'ho rivista qualche giorno fa per farmi raccontare la sua lunga storia sono rimasta colpita... Mi sono accorta che per lei il tempo non

è passato, è solo trascorso... Ho incontrato una dolce e simpatica vecchietta con gli occhi vispi e allegri che cercava di capire, senza fare domande, il perché della mia presenza. Il 6 dicembre, Nicolina ha compiuto 103 anni e la figlia Lucia che l'accudisce amorevolmente mi ha aiutato a ripercorrere la sua vita. Quando nacque nel 1900 la vita era molto diversa, molto difficile, quasi una

scommessa, ma lei cresceva forte e allegra con i suoi 6 fratelli a Nuvola, ammirando con stupore e meraviglia il tempo che cambiava, la tecnologia, la "carrozza senza cavalli". Negli anni 20 incontra Angelo D'Onofrio, un montecorvinese emigrato in America nel 1910, e

lo sposa nel 1923. Angelo, non abituato alla vita italiana, decide di ripartire per l'America, lasciando in Italia Nicolina e il primo figlio, promettendo di andarli a prendere presto. Nicolina, forte e decisa di carattere, in una lettera al marito fece scrivere: "O te ne vieni, o mi mandi a prendere, o non mi

dono conto dell'errore commesso; infatti, i loro figli erano cresciuti in un mondo diverso, più evoluto e avevano un'educazione diversa. Decidono di ripartire intorno al 40, ma la seconda guerra mondiale li blocca in Italia dove si stabiliscono definitivamente. Resta però, nel cuore di Nicolina,



A sinistra la signora Nicolina Coralluzzo, affettuosamente "zia Nicolina", con il marito. A destra zia Nicolina oggi.



scrivere più!" Così si trasferisce in America dove vi resta fino a quando la crisi del 29 li costringe a tornare in Italia. In America intanto erano nati alti due figli, lei si occupava della loro crescita e in più lavorava in casa confezionando abiti di lana. Ritornati in Italia si ren-

un pezzetto di quel lontano paese che l'aveva ospitata con tanto affetto per cinque anni. Rimane vedova nel 62. Attivissima e indipendente, agli inizi degli anni 60 s'iscrive alla scuola serale, così può scrivere di proprio pugno ai due figli che ritornano in America nel

monianza di un tempo che a noi sembra irreali, sconosciuti, ma che lei ha sfidato e ha vinto. Tutti si chiederanno il segreto di Nicolina... beh... c'è lo ha voluto svelare: tanto amore, tanto rispetto per il prossimo e tanta tanta tranquillità! Auguri

SUD COOP CARNI
84091 Battipaglia Via Fogazzaro, 23 - 25
per mangiar sano

Da noi troverete
carni italiane selezionate e controllate,
salumi di produzione propria,
cibi cotti da asporto e
tante altre specialità.
Vi aspettiamo!

Procreazione assistita: una legge tra consensi e polemiche

di Caterina Cariello

Il Senato, dopo un anno e mezzo dal voto della Camera, ha approvato il disegno di legge sulla procreazione assistita e il provvedimento torna ora alla Camera ma solo per l'esame di una norma tecnica riguardante la copertura finanziaria. E' dal 1984 che si discute sul regolamento dell'operato di chi assiste medicalmente la procreazione; vent'anni segnati soprattutto dai progressi scientifici ma anche dai mutamenti di un'etica pericolosamente a rischio. Una legge che ponesse freno alla confusione creata dalla stessa evoluzione scientifica che rende oggi possibile addirittura la nascita di un bimbo in un utero affittato, era quantomeno necessaria e richiesta da quella morale che difende l'uomo a cominciare da se stesso!

Ed è lo stesso contesto su cui la legge va a incidere che fa nascere la polemica e scatena malcontenti, un contesto delicato e difficile che tocca la parte forse più intima di ognuno.

L'urgenza di fissare molte delle regole che il testo legislativo prevede, è condiviso sia dalla maggioranza che dalla opposizione. Il divieto di clonazione, il divieto di produrre embrioni destinati alla distruzione, lo stabilire chi può ricorrere alle tecniche in questione, senza abusi, l'impossibilità di sottrarsi alla maternità o alla paternità in un secondo tempo, sono gli argomenti affrontati secondo la coscienza e i valori umani, non con il colore di un partito.

Intorno alla legge si sono strette, però, nello stesso tempo approvazioni e critiche, suscitando giudizi spesso sconcertanti.

Il punto più importante del testo riguarda la fecondazione omologa che prevede la possibilità di creare un embrione solo se seme e ovulo provengono dalla coppia che si rivolge alle tecniche di fecondazione assistita. Vietata dunque la fecondazione eterologa la quale prevede un donatore esterno. L'Italia diviene così l'unico paese europeo in cui questo tipo di fecondazione è vietata. Gli emendamenti, proposti

dai laici, con i quali si chiedeva la possibilità di ricorrere alla fecondazione eterologa in casi estremi, sono stati tutti respinti. La polemica si fa accesa per un divieto che offre alla coppia sterile italiana un'opportunità in meno, rispetto alle altre coppie del resto d'Europa, per esaudire uno dei desideri più profondi, quello di diventare genitore. Il legislatore ha voluto tutelare il diritto del bambino, il cui concepimento non avviene per via naturale, di conoscere la sua storia e i suoi genitori. Inoltre bisogna tener presente che, al di là dell'aspetto di "esigenza sentimentale", esiste un aspetto pratico di cui la legge non può non tener conto, che guarda alla difficoltà della realizzazione di banche del seme che rispettino criteri e norme: quanto più difficile diventa il controllo, tanto più diminuiscono i donatori e aumenta la possibilità di un mercato senza etica.

Le tecniche di procreazione assistita sono consentite solo se viene accertata l'impossibilità a generare senza fare ricorso ad esse. Ne è vietato l'accesso alle coppie di omosessuali, ai single e a donne in età avanzata.

La legge vieta la cosiddetta maternità surrogata, la gravidanza, cioè, di una donna che alla nascita cede il bambino ad altra donna, sebbene donatrice dell'ovulo fecondato. E' vietato il trasferimento di gameti ed embrioni dopo la morte di uno dei membri della coppia ed è vietato il congelamento degli embrioni, salvo quando questo serva a salvare la vita del bambino in quei casi eccezionali in cui per un evento sopravvenuto ed imprevedibile non è stato possibile il trasferimento nell'utero materno.

I nati con le tecniche di procreazione assistita sono figli legittimi anche se nati in una coppia non sposata. Questo, in poche parole, il contenuto della legge, che, forse perfettibile in qualche punto, si è cercato a lungo di rendere rispettosa di quel che troppo spesso si perde di vista, della dignità umana del quale rispetto devono beneficiare anche l'embrione e il feto umano.

Acquabomber: il terrore nelle acque minerali

di Angela Cavallaro

Continua da pag. 1

...rituale controllo: verificare che sulla bottiglia, all'altezza del tappo, non vi siano fori sospetti, osservare che l'acqua sia incolore e infine capovolgere la bottiglia e controllare che nessuna goccia d'acqua fuoriesca, solo a questo punto riporre le bottiglie nel carrello!

C'è chi consiglia di acquistare solo acqua e bibite in bottiglie di vetro e chi rinuncia addirittura all'acquisto di acque minerali ritornando al, chissà quanto, più sano "rubinetto". La situazione è sicuramente grave e non è facile placare la psicosi dilagata in tutta Italia mentre si diffonde la notizia di fori sospetti anche sulle bottiglie di succhi di frutta e di latte. Le indagini proseguono su più fronti, potrebbe trattarsi di uno psicopatico al pari del noto Unabomber, come di un gruppo di anarchici insurrezionalisti magari proprio quelli che ad agosto dichiararono guerra al racket delle acque minerali attraverso dei volantini apparsi su Internet, non si esclude nemmeno la pista dei più fanatici emuli che hanno trovato facile imitare tale gesto di follia.

Questa situazione ha insidiato la nostra serenità ma gli esperti ci invitano alla calma evitando inutili allarmismi.

A Montecorvino manifestazione sui disabili

di Martino D'Onofrio

Nel mese di maggio la nostra redazione fu contattata dal signor Leone Cavaliere, padre di un disabile, il quale lanciò un appello ai genitori che vivono la sua stessa situazione, di creare una associazione per discutere dei problemi che questa comporta, confrontandosi, avvicinando esperti in materia e se necessario chiedendo interventi agli enti pubblici. Il suo appello è stato accolto. Nel mese di gennaio si terrà a Montecorvino Rovella una grossa

manifestazione sul disabile organizzata dal centro medico Starbene in collaborazione con l'associazione "Camminare Insieme" A.d.d.I.S. Il centro medico Starbene nasce nel 1992 con la specializzazione in posturologia, ma, man mano la sua competenza è andata crescendo, riuscendo a realizzare nel 1995 il centro di Fiosokinesiterapia. Il centro che lavora con molti specialisti rinomati del settore, si distingue per le sue qualità e

professionalità che oramai sono già note sul nostro territorio. La manifestazione avrà lo scopo di far partecipare in prima persona le famiglie con ragazzi diversamente abili per ascoltare le loro testimonianze, i loro disagi, le loro richieste, il tutto coadiuvato da interventi di psicologi, sociologi, assistenti sociali, associazioni di volontariato e responsabili di strutture riabilitative. Il compito del nostro giornale è quello di far conoscere a persone che vivono questa realtà ma anche a tutti i cittadini questa encomiabile iniziativa, perché chiunque voglia partecipare può rivolgersi al sig. Rossomando Corrado responsabile del centro medico Starbene.



LaFinestra
su Montecorvino

PER LA TUA PUBBLICITA'
CHIAMA IL

340.8406805



ORTOFRUTTA
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

Legge Gasparri: polemiche e nuove prospettive

Approvato alle Camere il decreto sulle comunicazioni, ma Ciampi lo respinge
di Diego Di Giuseppe

La legge di sistema su tv, radio ed editoria è stata approvata al Senato. Dopo quindici mesi di contrasti tra Polo e Ulivo, la legge è arrivata alla fine dell'iter.

Dopo mesi di battaglie parlamentari, in cui le votazioni hanno risentito di diversi rallentamenti dovuti ai franchi tiratori (deputati e senatori della maggioranza che votano contro i provvedimenti del proprio schieramento) molti restano gli interrogativi sulla legge. Punto fondamentale della Gasparri resta l'integrazione delle comunicazioni che comprende imprese tv e radio, imprese dell'editoria quotidiana, periodica, libraria, elettronica, imprese di produzione e distribuzione cinematografiche, imprese fonografiche, imprese di pubblicità, indipendentemente dal mezzo di diffusione. Le materie trattate dal disegno di legge riguardano tetti Antitrust e pubblicità, sistema Rai, tv digitale terrestre, tv locali, poteri delle regioni e tutela dei minori.

Riguardo l'Antitrust, si prevede che nessun soggetto possa conseguire ricavi superiori al 20% delle risorse del Sic (Sistema integrato delle comunicazioni), contrariamente al divieto originario di avere più di due concessioni televisive nazionali. Il paniere del Sic, ridisegnato al Senato, contiene i ricavi da canone, da pubblicità nazionale e locale, da sponsorizzazioni, da televendite e telepromozioni, dagli investimenti di enti e imprese in altre attività, da provvidenze pubbliche, da convenzioni con soggetti pubblici, da offerte televisive a pagamento, da vendite di beni, servizi e abbonamenti relativi ai precedenti settori. Chi possiede più di una rete televisiva non potrà acquisire partecipazioni in quotidiani o costituire nuove imprese fino al 31 dicembre 2008. Quanto agli affollamenti pubblicitari, solo gli

spot sono soggetti ai limiti orari (18% per le tv commerciali), mentre le altre forme di pubblicità, comprese le telepromozioni, sono soggette solo ai limiti quotidiani (15% per gli spot).

La Rai avrà un consiglio di amministrazione di nove membri, nominati dall'assemblea dei soci. Il mandato è di tre anni ed è rinnovabile



Il Ministro Gasparri

Cda. L'elezione degli amministratori avviene mediante voto di lista. Ciò entrerà in vigore il 28 febbraio 2004.

La privatizzazione della tv pubblica, verrà avviata entro il 31 gennaio 2004 attraverso offerta pubblica di vendita, con un limite del possesso azionario dell'1%.

E' prevista l'agevolazione della conversione alla trasmissione in tecnica digitale (vedi articolo pag. 14 - Spazio Informatico), attuabile grazie all'immissione sul mercato di decoder per la tv digitale terrestre e ad un'ampia modifica delle infrastrutture. Entro il primo gennaio 2004 la Rai dovrà coprire il 50% della popolazione con reti televisive digitali terrestri, con avvio delle trasmissioni entro il 2006.

All'attuazione del piano delle frequenze digitali uno stesso fornitore di contenuti non potrà diffondere più del 20% dei programmi televisivi o del 20 di quelli radiofonici.

Riguardo alle tv locali, ogni operatore potrà avere fino a tre concessioni o autorizzazioni in ogni bacino regionale, e fino a sei per regioni anche non limitrofe. Il limite quotidiano di affollamento pubblicitario sale dal 35% al 40% comprese le televendite. Aumento anche per i blocchi di spot durante i film. Regioni ed enti locali avranno competenza sul rilascio delle autorizzazioni per l'installazione delle reti, inoltre le regioni potranno stipulare contratti di servizio con la Rai.

Il decreto Gasparri ha generato, come spesso accade in Italia, una serie di polemiche tra maggioranza ed opposizione, nonché creato una sorta di spaccatura nella maggioranza stessa. Il centrodestra afferma di aver rispettato il messaggio alle Camere del 23 luglio sulla pluralità dell'informazione del presidente Ciampi, il centrosinistra trova invece che sia stato completamente disatteso.

Il decreto costituirà di certo un quadro nuovo per l'Italia, con un potenziale ampliamento dei canali disponibili su scala nazionale. Tuttavia ciò non sarà possibile senza un tempestivo rinnovamento delle infrastrutture. Le perplessità risiedono proprio in questo, poiché i costi di gestione delle apparecchiature e delle trasmissioni non sembrano immediatamente sostenibili dalle piccole reti locali e la possibilità di grandi imprese che controllino indirettamente la comunicazione si fa piuttosto concreta. Il presidente Ciampi non ha promulgato la legge: si attendono ulteriori sviluppi, visto che in questo scenario Rete 4 verrebbe trasferita su satellite e Rai Tre perderebbe tutti gli introiti pubblicitari, con una conseguente perdita di utili e quindi, a catena, migliaia di licenziamenti. Molto probabilmente il Governo emanerà un decreto legge per sistemare la situazione caotica che la mancata firma del Presidente della Repubblica ha generato.

• Festival di cortometraggio al Bar Des Alles

Dal 19 al 22 novembre si è tenuto presso il bar Des Alles di Montecorvino Rovella la prima edizione del concorso Bar Corto, organizzato dall'associazione culturale Combo, dal bar Des Alles con il Supporto della Mediatica del corto e della MaM Production. I cortometraggi sono stati 32 e 8 fuori competizione su oltre 250 presentati. I premi assegnati sono stati 3: Premio miglior Corto Giuria Esperti, Premio Cortoristretto (durata massima 2 minuti) e premio Miglior Corto Giuria Popolare. I festival per cortometraggi sono tantissimi ma alquanto limitata la loro visione, scopo quindi di questo nuovo microfestival è appunto quello di farli arrivare ad un pubblico più vasto. Quale posto allora più adatto di un bar per lo svolgimento di tale concorso? E' stato infatti molto piacevole guardare e votare i filmati fra una chiacchiera e un caffè...

• Premiati i Mozartini

Ancora un premio per i nostri "Mozartini": nella 56esima Edizione del Festival del Cinema di Salerno che si è tenuta dal 17 al 22 novembre 2003. Nella sezione "Informativi vari" il regista Agosto ha presentato un filmato dedicato alla Manifestazione che sta facendo conoscere in tutto il mondo i bravi musicisti prodigio che si esibiscono annualmente nella nostra città. Il film, che ha vinto nella sua sezione, ha avuto come commentatore e voce il grande maestro Uto Ughi che ha lasciato un po' del suo cuore a Montecorvino e guida anche da lontano ogni iniziativa dei piccoli grandi musicisti!

• "Lo Stellato" Premio Internazionale di Narrativa

Il 13 dicembre in una splendida serata che faceva da cornice al suggestivo Castello Arechi di Salerno si è tenuta la settima edizione del Premio Internazionale di narrativa "Lo Stellato" (dal titolo di

una poesia di Alfonso Gatto) organizzato annualmente dalla Provincia di Salerno. Una giuria di lettura, costituita da mille studenti di istituti superiori di tutta Italia, a cui se ne aggiungono altri delle scuole europee, ha selezionato nei mesi scorsi i quattro finalisti (due italiani e due stranieri, quest'anno spagnoli). I Dieci narratori spagnoli nel testo "Traversie" hanno affrontato e interpretato variamente la tematica del male, lo stesso tema raccontato nel libro "Dei Mali" con i racconti dei 10 narratori italiani. Durante la serata i 4 brani giunti in finale letti ed interpretati in maniera egregia da una brava Paola Pitagora e da un emozionante Alberto Rossatti sono stati votati da una giuria di ascolto che ha proclamato i due vincitori finali. I vincitori sono la spagnola Rosa Regas con "I funerali della speranza" e l'italiana Gerardina Colotti con "La bambina". Vi consiglio vivamente di leggere entrambi i testi editi da Avagliano Editore...ne vale la pena!

LaFinestra Battipaglia vive il Natale!

di Caterina Cariello e Angela Cavallaro

A chi sostiene che il Natale è ormai solo festa di consumismo, a chi non crede nello spirito natalizio e rinuncia a vivere la magia del Natale, a chi considera il Natale solo come un giorno per scambiarsi frettolosi auguri e regali, a chi distratto passeggia in questi giorni per le strade della nostra bella città addobbata a festa, proponiamo di partecipare alle iniziative presentate dall'amministrazione comunale nel programma Natale 2003.

Dal giorno 8 dicembre alla Epifania 2004, si susseguiranno spettacoli e manifestazioni di vario genere, finalizzati al coinvolgimento di

bambini e adulti nella magica atmosfera del Natale. Musiche, balletti e giochi trasformeranno la nostra Piazza Amendola, cuore della città, in un palcoscenico di eccezione dove grandi e piccini diventano i protagonisti della favola più bella. Infatti, accanto agli spettacoli presentati dai bambini delle scuole di danza, momenti di divertimento e di cultura saranno dedicati anche agli adulti. Segnaliamo in particolare la IV Festa dei pensionati, organizzata dall'Associazione ASS.I.N.TA.M.A., presso il centro sociale il g.13 dicembre; il concerto in Piazza Amendola della soprano

Giovanna Pandolfi il g.23 dicembre e, non per ultimo, il concerto di Riccardo Fogli il g.28, sempre in Piazza Amendola. Sono, inoltre, allestite presso la Sala Giunta del Palazzo di Città, dal 6 dicembre, mostre di pittura e ceramica di vari artisti. Ricordiamo che è in distribuzione gratuita l'edizione natalizia de "Il giornale tra i banchi" redatta dai bambini dei circoli didattici della città.

Ripetiamo qui di seguito il programma e vi auguriamo Buone Feste!

Il Programma

Venerdì 19

Piazza Amendola ore 19,30
Dimensione Danza in
"Ballando sotto la neve"

Sabato 20

Piazza Amendola dalle 10 alle 20
Ludoteca "Fantasia Planet"
area giochi con scivoli, gonfiabili,
giochi

Domenica 21

Piazza Amendola 10 alle 13
Animazione con Zigo Zago
Babbo Natale,ballon art,baby dance
dalle ore 17
ATMO in "Storie tra raggi di luce"
l'eterna lotta tra il bene e il male in
una trama tipicamente medioevale,
con la spettacolarità dei trampoli e
la suggestione degli effetti pirotec-
nici

Martedì 23

Piazza Amendola ore 20
Giovanna Pandolfi in concerto
Spettacolo musicale a tema natalizio

Mercoledì 24

Piazza Amendola dalle 10 alle 13
Baby Karaoke a cura di Discoradio

Giovedì 25

Piazza Amendola dalle 10 alle 13
Animazione con Zigo Zago
trampoliere, giocoliere, baby dance

Venerdì 26

Piazza Amendola ore 11
Harry Potter Magic Show
la magia del film del bambino maghetto viene riportata in pieno nello spettacolo facendo diventare i bambini i veri protagonisti

Sabato 27

Piazza Amendola dalle 10 alle 13
con Discoradio i più piccoli saranno
"D.J. per un giorno"
ore 19
Lasisi interpreta
"La piccola fiammiferia"

Domenica 28

Piazza Amendola dalle 10 alle 13
Animazione con Zigo Zago
trampoliere, giocoliere, baby dance
ore 20
Riccardo Fogli in concerto

Lunedì 29

Piazza Amendola dalle 10 alle 20
Ludoteca "Fantasia Planet"

area giochi con scivoli, gonfiabili,
giochi

Martedì 30

Piazza Amendola dalle 10 alle 20
Ludoteca "Fantasia Planet"
area giochi con scivoli, gonfiabi-
li,giochi

Mercoledì 31

Piazza Amendola dalle 10 alle 13
Animazione con Zigo Zago
trampoliere, giocoliere, baby dance

Gennaio 2004

Giovedì 1

Piazza Amendola ore 11
The Simpson's Family

Sabato 3

Piazza Amendola dalle 10 alle 20
Ludoteca "Fantasia Planet"
area giochi con scivoli, gonfiabili,
giochi

Domenica 4

Piazza Amendola dalle 10 alle 13
Animazione con Zigo Zago
trampoliere, giocoliere,ballon art,
baby dance
dalle ore 10 alle ore 20
Ludoteca "Fantasia Planet"
area giochi con scivoli, gonfiabili,
giochi

Lunedì 5

Piazza Amendola dalle 10 alle 20,00
Ludoteca "Fantasia Planet"
area giochi con scivoli, gonfiabili,
giochi

Martedì 6

Piazza Amendola ore 10
Discoradio è la "Befana in piazza"
Teatro Bertoni ore 10,00 Befana
degli anziani a cura
dell'Associazione Girasole

Mostre

Sala Giunta Palazzo di Città
feriali dalle ore 17 alle ore 20
festivi dalle ore 10 alle ore 13
e dalle ore 16 alle ore 20

dal 6 al 10 dicembre 2003

personale di pittura
Antonio Rainone

dal 11 al 16 dicembre 2003

personale di pittura
Magda Cilione

dal 17 al 21 dicembre 2003

personale di ceramica
Gennaro Ricco

dal 17 al 28 dicembre 2003

personale di pittura
Alessandro Fusco

dal 29 dicembre 2003 al 6 gennaio
2004

collettiva degli artisti

Antonio Rainone, Magda Cilione,
Gennaro Ricco, Alessandro Fusco

Per una migliore viabilità a Battipaglia

di Francesco Spolidoro

La città di Battipaglia, come è noto, è divisa in due dal fiume Tusciano, che col suo corso sinuoso, separa la parte settentrionale della città da quella meridionale. Per collegare le due parti suddette, nel corso del tempo sono stati costruiti ben quattro ponti che hanno efficacemente svolto il compito di ridurre i tempi di percorrenza e di agevolare gli spostamenti dei cittadini.

Tuttavia con la costante espansione della città, è apparsa sempre più necessaria la costruzione di un nuovo ponte per evitare l'ulteriore rallentamento della circolazione stradale che attualmente rappresenta uno dei problemi più spinosi che Battipaglia deve affrontare. Qualche

tempo fa il comandante dei vigili urbani dottor Modarelli ha sostenuto autorevolmente la necessità di costruire nuovi ponti, per evitare l'ingorgo completo della circolazione, rallentata ancor più dalla concomitante insufficienza dei sottopassi ferroviari. Siamo perfettamente d'accordo con questa tesi e a tal proposito ci permettiamo di suggerire la costruzione di un nuovo collegamento stradale tra via Zara e piazza Tusciano, al fine di collegare direttamente via Belvedere con via Stella. Con questo nuovo ponte si potrebbe ridurre la pressione del traffico su piazza della Repubblica con grande giovamento per la circolazione stradale di una piccola ma importante

parte del centro, dove più facilmente si possono creare ingorghi. Per quanto riguarda i sottopassi ferroviari che rappresentano l'altro punto debole, ci sembra che il collegamento più opportuno da attuarsi sia quello tra via Valsecchi e via Ripa. Con questo nuovo sottopasso si ridurrebbe la pressione del traffico su via Roma e si accorcerebbero i tempi di percorrenza per raggiungere via Brodolini e le fabbriche situate nelle sue adiacenze. Sicuri che i suggerimenti del nostro giornale saranno esaminati con la cortese attenzione di sempre, cogliamo l'occasione per rivolgere un sincero augurio di buon lavoro al comandante dei vigili urbani dottor Modarelli e a tutto il personale che quotidianamente si prodiga sulle strade della nostra Battipaglia.

LaFinestra 8 Dicembre: giorno di inaugurazione

su Bellizzi

Tagliati i nastri di tre importanti opere per la città di Bellizzi

di Alessio Di Giuseppe

L'8 Dicembre è stato un giorno molto significativo per la città di Bellizzi, dato che si sono tenute due inaugurazioni degne di nota. La prima, tenutasi alle ore 10.30 in Viale della Repubblica, riguardava l'apertura di un cantiere per la costruzione del nuovo campo sportivo, la seconda relativa al cavalcavia di Via Cuomo, si è svolta nel pomeriggio.

L'evento della mattinata ha mobilitato un buon numero di persone che hanno assistito

Alle ore 17.30 è stato invece inaugurato il ponte che collega Via Cuomo a Via delle Industrie. Il Sindaco, accompagnato dal presidente della Provincia Alfonso Andria, ha fatto benedire le nuove strutture ed ha proceduto con il taglio del nastro. L'affluenza è stata notevole nonostante il freddo pungente, infatti, è stata data grande importanza all'evento in quanto da più di due anni il passaggio restava bloccato, con svincoli e sensi unici

larghezza, dovuta alla costruzione di marciapiedi. Questi permettono, finalmente, il passaggio di pedoni, che in precedenza era vivamente sconsigliato. A prima vista, però, si può notare anche il maggior grado di inclinazione ad ambo le parti scoscese del ponte, che potrebbe determinare qualche difficoltà per gli automobilisti in procinto di affrontare o abbandonare il passaggio. Con la riapertura del ponte, si riaprirà un lungo tratto di strada

rettilineo, che potrebbe stimolare uno dei soliti pirati della strada a premere l'acceleratore. Questo fattore è stato già preventivato dall'amministrazione che ha imposto l'applicazione di qualche rallentatore sulla carreggiata e di un semaforo. Un altro dubbio che sorge con l'inaugurazione del ponte è la fine che farà il precedente ponte sostitutivo. Con molta probabilità infatti quest'ultimo rimarrà in uso anche in seguito all'apertura del cavalcavia principale, dato che da qualche giorno è cominciata la costruzione di aiuole-spartitraffico nella congiunzione della strada secondaria con quella principale. Inoltre il ponte sostitutivo potrebbe dare un notevole



Presente alla cerimonia d'inaugurazione anche il Sindaco Domenico Volpe, visibile sulla destra

alla cerimonia di inaugurazione e alla presentazione del progetto per la nuova struttura. Con gran parte dell'amministrazione comunale hanno partecipato anche le società e le squadre di calcio di Bellizzi. Infatti le dirette interessate lamentavano da tempo l'irregolarità del campo sportivo attuale.

improvvisati, per permettere l'arrivo al ponte provvisorio. Era un bel po' di tempo che si aspettava quest'inaugurazione, visto che era già stata pianificata da qualche mese a questa parte. Il ponte presenta una notevole miglioria rispetto alla struttura precedente, infatti, già a prima vista, si può notare una differenza di

spunto per la realizzazione di un collegamento tra il paese e la zona abitativa interna di Via delle Industrie, che rimane tuttora isolata dal centro. La vicinanza di questo ponte all'autostrada potrebbe anche far scaturire in futuro la possibilità di uno svincolo che rivaluterebbe ancora di più la periferia.

Bellizzi avrà il suo cimitero comunale

Inserito nel P.R.G. il progetto per la realizzazione del Civico Cimitero
di Mario Esposito

Prosegue il cammino del Comune di Bellizzi verso la più totale indipendenza.

E' di questi giorni, infatti, la notizia della nascita dell'"idea progetto" per la realizzazione del cimitero comunale.

Il progetto, inserito nel Piano di Sviluppo del nuovo P.R.G., si era reso ormai necessario, vista la crescita del paese dalla data del distacco dal Comune di Montecorvino Rovella nel 1990 ad oggi, che ha portato la comunità della Piana del Sele da "semplice frazione" a realtà della Provincia di Salerno.

Non è possibile, infatti, che un Comune, che ha ormai superato i 10000 abitanti, non disponga di un cimitero che accolga i propri defunti e che, quindi, si debba appoggiare ad un cimitero già piuttosto "affollato", come quello di San Martino.

Inoltre risulta difficoltoso per tanti cittadini di Bellizzi, soprattutto per i più anziani che hanno i maggiori problemi di spostamento, recarsi fuori dal territorio del proprio Comune per pregare sulla tomba dei propri cari. Ciò ha spinto l'Amministrazione Comunale

di Bellizzi a prendere rapidamente provvedimenti in tal senso.

Nel Piano Regolatore Generale è già stata, infatti, predisposta un' apposita area sulla quale verrà ubicato il futuro cimitero di Bellizzi. Il Comune, nel frattempo, per sondare la popolazione, ha preparato un modulo, da ritirare presso l'URP - Sportello del Cittadino in via Manin, 23, - col quale si potranno avanzare le prime richieste, non vincolanti, ai fini dell'assegnazione di loculi e cappelle. E' possibile anche compilare il modello online, scaricandolo dal sito del Comune www.comune.bellizzi.sa.it e consegnandolo ad uno degli Uffici Comunali o inviandolo via e-mail all'indirizzo segsin@bellizzi.info.

Giffoni e l'ottava mostra dei presepi

di Giovanni Antonio Colangelo

Oggi Giffoni è una piccola cittadina nella quale sembra che il tempo si sia fermato! La natura che la circonda è incontaminata e, molto spesso entra prepotentemente nell'urbano. Nel capoluogo si possono ammirare interessanti e antichi monumenti, tra cui il convento di San Francesco dei Padri conventuali, fondato nel XIV secolo e ricco di dipinti di stile gotico, la seicentesca torre campanaria e il Caemeterium, nel quale si conservano gli affreschi più antichi; la chiesa di Sant'Egidio, nella quale si trovano i resti di un notevole ciclo di affreschi risalenti al XIV secolo e la chiesa della Santissima Trinità, sul cui altare maggiore vi è una pala attribuita a Francesco Curia.

Tutta la valle è dominata dalle rovine dell'antico castello di Torrevecchia, dalle forme geometriche e lineari, caratteristiche dello stile normanno-svevo. Esso si sviluppa lungo un perimetro di due chilometri e racchiude l'antico borgo su un'area di oltre 2000 metri quadrati.

L'economia di Giffoni si basa sull'olivocoltura, sulla produzione ed il commercio delle castagne e della "tonda giffonese", una delle migliori qualità di nocciole della Campania. Le attività artigianali, invece, sono un po' in declino, anche perché soffocate dall'espansione dell'industria. La lavorazione della creta è l'unica ad essere fiorente.

Da più di un trentennio, però, l'assopita popolazione giffonese è stata risvegliata dal Festival del Cinema, che si svolge tra la fine di luglio e gli inizi di agosto. Dal 1971 ad oggi il Festival ha fatto passi da gigante, diventando una manifestazione conosciuta a livello internazionale. Nata per stare vicino ai ragazzi, aiutarli a crescere e stimolarli al dialogo con gli adulti, il festival si propone di selezionare le migliori pellicole della cinematografia mondiale per i ragazzi, facendole visionare direttamente al pubblico cui sono destinate e sondando i loro pareri. Nel 2000, inoltre, è stata inaugurata la Cittadella del Cinema. Il finanziamento di otto miliardi di lire, deliberato a favore del comune di Giffoni dal Governo Italiano e dal Cipe (Co-

mitato Interministeriale per la Programmazione Economica), ha consentito di costruire un'opera monumentale, costituita da due sale cinematografiche da centocinquanta e venticinque posti e un teatro da ottocento posti. La Cittadella è ora diventata la sede operativa del Festival.

Anche importante è la Mostra di arte presepiale, giunta ormai alla sua ottava edizione. Nata nel 1986 su iniziativa della Pro Loco, essa ha lo scopo di richiamare l'attenzione su questa antica forma d'arte, presente nella

invitano alla Mostra per ogni anno un paese europeo e una regione italiana, mentre la Campania è una presenza costante. Dal 1997 è iniziata anche una stretta collaborazione con l'antropologo Joachim Huneke, diacono della diocesi di Monaco di Baviera, oggi direttore artistico della Mostra di Giffoni. È stato, però, nel 1998 che la manifestazione si è affermata con più incisività nel campo europeo. In quell'edizione furono esposti presepi austriaci e, soprattutto, un presepe realizzato all'interno di un vagone ferroviario

dell'artista Joseph Seidel, portato a Giffoni grazie alla collaborazione delle ferrovie dello Stato italiano e di Helmuth Hantak, responsabile europeo delle Ferrovie di Stato Austriache. Nel 2000 divenne mostra internazionale d'arte sulla Passione di Cristo. Nel 2000-2001, oltre ai pezzi artigianali locali, sono state esposte 160 opere d'arte presepiale provenienti dal Perù, pezzi del museo Etnologico di Barcellona, due presepi scenografici del Lazio, ceramiche di arte contemporanea e un presepe barocco napoletano della Reggia di Caserta. Nell'edizione del 2001-2002 sono stati messi in mostra presepi della Baviera Superiore, pezzi realizzati da presepi lombardi e presepi dell'Associazione presepi napoletani e degli Amici del presepe di Boscorecase.

Quest'anno la mostra, che aprirà i battenti il 1 dicembre e terminerà il 6 gennaio, è dedicata al presepe in Africa ed in Emilia Romagna. I pezzi africani provengono da diverse nazioni tra cui il Benin, il Congo, il Mozambico e l'Uganda. Come ogni anno, ci sarà anche una esposizione di presepi locali.

Oltre alla visita sono state organizzate, nel pomeriggio, conferenze sull'arte africana, tenute dal prof. Lucio Viscido, padre missionario in Africa e affermato artista. Perché non visitare questa mostra, che, a differenza delle tante altre che vengono allestite in questo periodo, è mostra d'arte presepiale a confronto e, quindi, unica nel suo genere in Italia!



Un presepe peruviano, presentato nella VI Edizione della mostra. I lavori presentati sono tutti visibili sul sito internet www.prolocogiffonivallepiana.org

cultura di moltissimi popoli di tutto il mondo. Anche se la prima edizione si svolse un po' in sordina, mettendo in mostra presepi realizzati da artigiani e appassionati locali, la seconda si impose per una serie di importanti novità, prima fra tutte quella di presentare un vero e proprio confronto tra arte, cultura, tradizione e tecnica tra le grandi scuole artistiche europee e le tecniche artigianali dei microcosmi regionali italiani. Dal 1997, gli organizzatori hanno messo in mostra pezzi molto pregevoli, che vengono ricercati nei musei e nelle istituzioni nel corso di un intero anno. Da allora si

Panificio e Biscottificio MARIA TORIELLO

Pasticceria Tavola Calda Rosticceria
Biscottificio Panificio Piatti da asporto

Via Flli Rosselli - Tel. 089.981067
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

OFFRESI LAVORO

CERCASI

SALUMIERE ESPERTO

Per informazioni tel. 089-981302



La pagina
del Liceo

Riflettiamo sul perchè

di Mariangela Viola (VB)

Molto spesso l'autogestione, che viene effettuata nel nostro Liceo per il terzo anno consecutivo, è bollata come un espediente escogitato dagli alunni per anticipare, in qualche modo, il riposo natalizio.

Sicuramente c'è un fondo di verità in questo, ma non vorrei che la nostra forma di protesta si riducesse solo a questo nell'opinione comune. Dal momento che mi trovo ad affrontare l'ultimo anno in quest'istituto, la responsabilità dell'evento è mia e dei miei colleghi di quinta, e pertanto ci siamo anche maggiormente documentati riguardo ai motivi della nostra protesta e ho avuto, così, modo di avere una maggiore consapevolezza e convinzione di ciò che stiamo cercando di portare avanti.

Per questo, mi voglio soffermare sui punti della riforma Moratti che particolarmente mi hanno fatto riflettere: il primo è lo stanziamento di fondi (30 milioni di euro) per la scuola privata, con in aggiunta il bonus di 1000 euro per alunno iscritto, ciò mi sembra un assurdo, dal momento che si presuppone che coloro i quali

si iscrivono agli istituti privati abbiano già le possibilità per sostenere economicamente la loro scelta.

E chi ha un budget limitato, allora, sarà costretto



Lo striscione "Scuola Autogestita" campeggia al Liceo di Montecorvino Rovella

a frequentare istituti pubblici ormai degradati da una mancanza di finanziamenti? Non mi sembra molto giusto privare i ragazzi italiani

del diritto allo studio, perché in sostanza è questo il problema: chi non potrà permetterselo, dovrà accontentarsi di un'istruzione mediocre. E non è questo un atteggiamento fortemente classista?

Il secondo motivo di riflessione è la grande limitazione delle possibilità, che oggi hanno gli alunni, di far sentire la loro voce nel loro istituto: niente più comitato studentesco, assemblee di istituto, rappresentanti di classe...Bella democrazia...!

La scuola dovrebbe essere anche uno spazio di formazione civile del cittadino, e quindi favorire momenti di confronto e dibattito, ma se queste occasioni vengono soppresse, allora, contemporaneamente, si priveranno i ragazzi del diritto di crescere in questo senso. Probabilmente l'autogestione non servirà ad impedire l'approvazione di questa legge, tuttavia ci siamo sentiti in dovere di manifestare il nostro dissenso.

E che cos'è, in fondo, essere giovani, se non questo?

Tra le iniziative dell'Associazione "La settima onda" un convegno-dibattito sulla salute organizzato con i Democratici di Sinistra

Una chiara dimostrazione che l'informazione va al di là degli schieramenti politici

di Nilde Giaquinta

La salute è benessere? Questo l'interrogativo che ha accompagnato il convegno - dibattito organizzato dai "Democratici di Sinistra" e dall'Associazione culturale "La Settima Onda" di Montecorvino Rovella giovedì 11 dicembre. In un'aula consiliare gremita di persone si è partiti dal più generale e fondamentale "Diritto alla salute" del cittadino per poi affrontare tematiche quali i Piani di Zona, il volontariato sociale, l'Assistenza domiciliare, le Organizzazioni private sul territorio ed i rapporti tra le varie strutture pubbliche. Tutto ciò è stato possibile grazie agli interventi dell'oncologo Dott. A. Donato, del pneumologo e fisiopatologo Dott. G.D'Aniello, responsabile del Distretto 102 Battipaglia Asl Sa/2, del Dott. G. Schipani coordinatore assistenza anziani Asl Sa/2, del neuropsichiatria Asl Sa/2 Dott. G. Corrivetti, del Primario Patologo dell'Ospedale di Eboli Dott. M. Verrioli, del Dott. P. Crocco medico internista - responsabile sanità federazione D.S. Salerno, della responsabile Piano di Zona Irno- Picentini Sa/2 Dott.ssa M. Nicoletti e del Dott. C. Romano, responsabile Provinciale Lega

Coop. Campana. Le conclusioni sono state affidate al Consigliere provinciale C. Martinangelo ed un pò di rammarico è restato per la mancata presenza, prevista, della Dott.ssa T. Brunni, direttore generale Asl Sa/2 e dell'On. V. De Luca.

Tutti gli specialisti, ognuno per il settore d'appartenenza, hanno portato a conoscenza dati e notizie sulla "Salute" degli italiani. La squisita Prof.ssa Lella Capodanno era presente come coordinatrice, ma soprattutto come presidente dell'Associazione "La Settima Onda". Ed è proprio questa Associazione che nel corso delle varie riunioni, anche a tema, organizzate presso la propria sede, tra le quali il ciclo "Benessere Donna", ha visto emergere una esigenza collettiva di sapere di più nel campo della salute, di conoscere più specificamente le varie patologie e le varie soluzioni ai tanti problemi nel campo della medicina, una voglia di sapere che va al di là degli eventuali problemi di salute personali. Nel nostro territorio, dunque, una conferma ad un recente sondaggio che vede al primo posto tra gli interessi degli italiani la salute. La serata si è aperta con i doverosi

saluti del sindaco, Dott. A. Della Corte, in questa occasione chiamato anche a rappresentare la categoria dei Medici di Base alla quale appartiene, la parola è poi passata al Prof. A. Mughini, segretario provinciale dei DS e già presidente della Commissione sanità della Regione Campania che ha introdotto gli argomenti da trattare.

E' emersa l'esigenza sentita da tutti, operatori e pazienti, di una interazione tra le varie strutture del settore per seguire la malattia con continuità ed evitare passaggi da uno ad un'altro organismo o specialista. Un rapporto più razionale ed armonico tra le Aziende Sanitarie Locali, gli Ospedali, i medici di base, le organizzazioni sanitarie private presenti sul territorio e l'assistenza domiciliare garantirebbe l'efficienza dell'assistenza, la qualità del servizio ed il rispetto della dignità e della salute della persona. Ed è stato proprio l'approfondimento della cosiddetta "home care", la possibilità, cioè, di avere tutta l'assistenza medico - sanitaria presso la propria abitazione uno degli argomenti più interessanti. Questo tipo di intervento consentirebbe, con l'utilizzo di una tecnologia

sempre più al servizio della medicina e con attrezzature sempre più all'avanguardia una efficiente assistenza domiciliare con il conseguente ed auspicato decongestionamento delle strutture ospedaliere ed un considerevole abbassamento dei costi. Ospedalizzazione domiciliare per evitare anche le lungodegenze riabilitative e i ricoveri impropri ma soprattutto per far vivere la malattia al paziente ed ai familiari con più tranquillità, conservando le proprie abitudini e vivendo in un clima disteso e "familiare" che fuori casa è difficile ricreare! Per cui la salute è benessere quando il paziente vive la malattia in maniera serena, potendo contare su un'assistenza combinata tra le varie strutture con un clima circostante che lo tranquillizza e lo rassicura. La serata ha avuto un ottimo riscontro di pubblico e gli argomenti trattati hanno tenuto alta l'attenzione degli astanti, dunque una ennesima conferma alle tante iniziative che l'Associazione "La settima onda" da un anno a questa parte sta portando avanti e che continuerà a perseguire trattando argomenti quali l'educazione alimentare, le opportunità di lavoro per le donne, la sessualità, i rapporti genitori-figli ecc..

Staremo a riva osservando e partecipando a questo maremoto di iniziative che travolgerà il nostro Comune.

La Comunità Alloggio per anziani di Occiano

di Maddalena D'Onofrio

Il nostro giornale qualche tempo fa diede rilievo alla casa di riposo per anziani situata sulle verdi colline di Occiano. Il mese scorso siamo stati contattati da Padre Rocco Romano per rendere noto che dal 17/11/2003 la casa di riposo ha ottenuto l'autorizzazione amministrativa dal Comune con protocollo n° 16068 e ha assunto la denominazione di Comunità Alloggio per anziani ed è partita anche l'iscrizione all'albo regionale delle comunità alloggio. Questa comunità rientra nell'Associazione del Pieno Vangelo che svolge anche attività di accoglienza per tutti i bisognosi. E' in progettazione per l'anno prossimo la casa per i giovani a rischio e per altre attività sociali. Gli anziani accuditi in questa comunità godono di un trattamento eccellente; pulizia, conforto, cure mediche, tutto effettuato da volontari che offrono qualche ora

del loro tempo per cercare di alleviare la solitudine degli anziani. Tutto questo è possibile anche

grazie all'aiuto di numerosi benefattori che comprendono l'importanza dell'aiuto fraterno verso

coloro che sono in cerca anche solo di un sorriso...



Gli ospiti della Comunità Alloggio di Occiano

Betlemme sul colle di Greggio

di Sabato De Luca

Messer Giovanni Vellita, il possidente di Greggio – un paesino dell'alto Lazio – era tanto ricco e tanto generoso che quando vennero a chiedergli un pezzetto di bosco per ospitare San Francesco durante l'estate, offrì tutto il colle, per sempre! Al giungere dell'autunno il Santo fece chiamare il suo benefattore. Gli voleva parlare. Il brav'uomo arrancò fin lassù.

– Voi mi dovete aiutare? – gli disse il Santo quando lo vide, tirandoselo in fondo alla grotta.

– Voi mi dovete aiutare in quest'idea bellissima che mi è venuta. Vorrei ricostruire la scena della nascita di Gesù. E gli parlò per un pezzo, con l'aria di un bambino che sa che gli si vuol bene. Messer Giovanni era così commosso che quasi piangeva di tenerezza. E promise. Di qui a Natale c'era tempo. E lui avrebbe preparato tutto, proprio tutto.

Non era ancora mezzanotte, ma c'era già gran folla sul colle di Greggio. Eran venuti dai paesi vicini con le torce accese. All'entrata della grotta i frati pregavano in ginocchio, con i ceri in mano. In mezzo a loro c'era Giovanni Vellita, con gli occhi umidi di commozione e sentiva un po' di pena. Aveva disposto tutto secondo il desiderio di Francesco, un bue e un asino, vivi, come nella grotta di Betlemme. Ma nella mangiatoia, sulla paglia preparata per accogliere il bambino Gesù, non c'era nessuno. E – Forse – pensava Messer Giovanni con rammarico – forse il Santo sarà un po' deluso di questo scenario incompleto? – Un prete celebrava la Messa e Francesco, umile e raccolto, serviva. Ma quando il sacerdote depose sulla greppia il pane e il vino, apparve sulla paglia un bimbo pallido che pareva immerso in un sonno profondo. Il sacerdote si ritrasse, reprimendo un grido. Francesco invece si accostò.

Tremando di dolcezza prese tra le braccia la creatura addormentata, amorosamente. Il piccolo si destò, colorandosi tutto di rosa, gli accarezzò il viso scarno, la tonaca ruvida. Con le piccole dita morbide come fiori, prese a frugarne teneramente la barba rada. Poi il Santo s'affacciò all'entrata della grotta. Levò il bimbo, veramente vivo, verso la folla, raggianti di gioia profondissima e parlò di Gesù a lungo, con amore immenso, udì la sua voce e vide il suo viso, quella notte, e non li dimenticò più finché visse.

Tutti compresero il significato del miracolo soave che s'era compiuto. Nella disadorna grotta di Greggio il Santo aveva richiamato Gesù, l'aveva risvegliato col calore del suo immenso amore. Così anche nel cuore degli uomini, dove pareva soffocato da tante tristi passioni, aveva risvegliato l'amore di Gesù. Nella notte benedetta le torce si agitavano al vento, che ne sospingeva fino al cielo le scintille rosse. E le rocce, lontane, echeggiavano di dolcissimi canti, come a Betlemme: "Gloria a Dio e pace agli uomini. Osanna. Osanna."

La Redazione augura a tutti i lettori un
Buon Natale
ed un **Felice Anno Nuovo**



La UEFA e le leghe: conosciamole meglio

di Antonio Giannotto

Le federazioni calcistiche nazionali sono l'anima della UEFA, partner essenziali della sua struttura amministrativa. Tuttavia, col continuo sviluppo del calcio professionistico, la UEFA ha sentito la necessità di stabilire contatti diretti coi club e le leghe di cui fanno parte, sempre con gli auspici delle federazioni.

Per migliori rapporti

Quando nel 2000 è stata ristrutturata l'Amministrazione UEFA, è stato istituito un Servizio leghe e Calcio professionistico, col compito primario di migliorare le relazioni col calcio professionistico in generale e con le leghe professionistiche in particolare.

La definizione ufficiale

Lo Statuto UEFA reca la seguente definizione di lega: "combinazione di società sul territorio di una Federazione affiliata che sia subordinata e riconosca l'autorità di quella Federazione affiliata".

Leghe professionistiche

Delle 52 federazioni affiliate alla UEFA, 30 hanno almeno una lega professioni-

stica. Alcune ne hanno due, come in Inghilterra, dove la FA Premiership è la lega più importante, mentre la Football League, la più antica del mondo, conta 72 club.

Due categorie

Le 30 leghe maggiori organizzate da queste federazioni sono definite 'leghe professionistiche principali europee' e sono divise in due categorie. La prima è quella delle Leghe professionistiche di calcio dell'Unione Europea (EUPP-FL), che conta 13 leghe (più la Svizzera come osservatore). I suoi rapporti con la UEFA sono regolati da un Memorandum d'intesa firmato dalle parti nel 1998. L'accordo prevede l'elezione democratica dei cinque rappresentanti presso il Comitato calcio professionistico, uno dei quali è anche vicepresidente. Non ci sono rapporti formali tra la UEFA e le altre 16 leghe principali, ma occasionalmente queste vengono informate direttamente di questioni importanti che le riguardano.

Unione Europea e SEE

Tutte le federazioni degli stati membri UE/SEE hanno una lega professionistica principale, con l'eccezione di Islanda, Liechtenstein e Lussemburgo.

Le responsabilità

In termini generali, le leghe principali hanno due ambiti di responsabilità: l'organizzazione dei campionati per i loro club e la rappresentanza delle società affiliate. Nelle 22 federazioni nazionali prive di lega, questi compiti sono svolti dalle federazioni stesse.

Ambiti di responsabilità

Per quanto concerne gli ambiti di responsabilità rispetto all'organizzazione dei campionati, lo studio ha rivelato che:

- Il 67% delle leghe si occupa dell'elaborazione del calendario.
- Nel 60% dei casi la lega è riconosciuta come rappresentante dei datori di lavoro
- Una gran maggioranza delle leghe (84%) ha responsabilità nulle o parziali riguardo al settore arbitrale, che in genere ricade sotto l'autorità delle federazioni e delle commissioni arbitri.

Storia dello Sport

La beffa di Cleopatra

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

I Giochi olimpionici ebbero inizio ufficialmente nel 776 a.C. ventitré anni dopo sarebbe stata fondata Roma.

Raccontano le storie antiche che Romolo e Remo, figli di Rea Silvia e del dia Marte,

scampati miracolosamente alla morte, vollero fondare una città nel luogo dov'erano stati salvati. Entrambi discendevano da Enea, il leggendario eroe troiano che, abbandonata Troia ormai distrutta, era sbarcato nel Lazio dopo lunghe peregrinazioni. Romolo, secondo il rito etrusco, tracciò con l'aratro un solco quadrato delimitando la futura città eterna.

Quando Costantino trasferì a Bisanzio la capitale dell'Impero, quelle poche capanne sorte sul Palatino si erano trasformate nella più grande metropoli

dell'antichità. Erano corsi dieci lunghi secoli di vittoriose battaglie contro nemici vicini e lontani: Roma, situata in una posizione più occidentale rispetto ai grandi Imperi sorti in Mesopotamia e in Egitto, si era levata a

dominare il mondo su tutto il Mediterraneo, e dalla Spagna fino all'Inghilterra e dall'Ungheria alla Russia Meridionale. Tuttavia, pur vittoriosa ovunque, essa, nel II secolo a.C., era ancora una città provinciale rispetto al



Le Terme di Caracalla in una riproduzione conservata nel Museo della Civiltà Romana a Roma

grande mondo della cultura greca. Ma, dalla Grecia conquistata, come scrisse Cicerone, in quel secolo e oltre si riversò sulla capitale dell'Impero "un impetuoso fiume di civiltà e di dottrina".

I Romani, comunque, che non erano uniti da vincoli di lontana nobiltà guerriera come i Greci, o dalla convinzione di essere degli eroi di natura intermedia fra uomini e dei, erano "prima esercito che popolo; prima soldati che cittadini", e avevano quindi sostituito al ginnasio il Campo Marzio, luogo di addestramento militare, ove prevaleva il momento della forza, della efficienza e della prontezza del soldato. Nei primi secoli, pertanto, anche nel periodo del più alto splendore repubblicano, l'atletismo

era considerato sotto l'aspetto educativo in posizione fortemente subordinata: si cercava soprattutto di preparare il giovane al massimo della resistenza perché potesse sopportare il carico dell'armatura o di quant'altro occorreva al guerriero. Pugilato e lotta erano gli esercizi preferiti e in questa stessa prospettiva ci si esercitava nei lanci del giavellotto, del peso e del disco, nel tiro con l'arco e nelle corse ippiche.

Uno sport strettamente utilitaristico quello romano, e visto quasi del tutto in funzione premilitare, sic-

ché anche nelle attività apparentemente più lontane da questo scopo, si finì col dare la preferenza a quelle che potevano esercitare la pura forza muscolare, il coraggio, la sopportazione al dolore fisico.



**SPAZIO
INFORMATICO**
di Gianluca Esposito • gjaesp@tiscali.it

Arriva il digitale terrestre

Uno spot pubblicitario di questi giorni annuncia l'arrivo imminente della televisione digitale terrestre, una innovazione tecnologica che interesserà oltre cinquanta milioni di apparecchi in Italia, una svolta epocale pari al passaggio dal bianco e nero al colore. Ma di cosa si tratta?

Fondamentalmente è il sistema di trasmissione a cambiare: si passa infatti dall'analogico al digitale, ossia a una modalità che non risente di interferenze, abbassamenti di livello del segnale né disturbi e che permette di moltiplicare il numero di canali disponibili.

I vantaggi

Attualmente ogni singola frequenza permette di trasmettere un unico canale TV. Grazie al digitale, al contrario, audio e video vengono trasmessi insieme attraverso un processo di codifica/decodifica numerica, e vengono inoltre compressi (mediante un processo di compressione chiamato MPEG-2, ndr), facendo sì che il numero di canali trasmessi contemporaneamente da un'unica frequenza siano dai 6 ai 10. Questo significa anche che rispetto ai 12 canali attuali, potremmo vedere un centinaio di canali.

Altra importante novità è la possibilità di interagire con i canali televisivi, effettuando semplici operazioni, come ad esempio il televoto in quiz e concorsi, o l'espressione di giudizi di gradimento sui programmi trasmessi, fino all'invio di brevi messaggi di testo da e verso l'emittente e tra i telespettatori, il tutto attraverso il telecomando della tv! Comunque

la trasmissione dall'utente al canale non avverrà via etere, ma attraverso il cavo telefonico, e questo per il semplice motivo di voler mantenere gli attuali impianti di ricezione. Grazie all'interattività, il ricevitore digitale permetterà di accedere inoltre a un teletext (teletexto, ndr) di nuova generazione, molto più ampio e rapido, e di usufruire di una nuova serie di servizi informativi e di pubblica utilità, come ad esempio notizie sul traffico e la viabilità locali, gli orari di treni ed aerei, l'elenco dei numeri telefonici, la consultazione dell'estratto conto del proprio conto corrente postale o bancario, fino alle operazioni bancarie.

Cosa serve? Quanto costa?

Per accedere alla nuova televisione digitale sarà possibile acquistare gli apparecchi TV di nuova generazione, predisposti per il digitale (in sigla: iDTV), oppure un adattatore (set-top-box) che consenta di continuare a utilizzare, oltre all'impianto d'antenna esistente, anche lo stesso apparecchio televisivo già in uso. Il decodificatore digitale potrà avere diverse funzioni, a seconda dei modelli e del prezzo. A proposito di prezzi, il modello base, privo di funzioni interattive dovrebbe avere un prezzo compreso tra i 100 ed i 190 euro, fino ad arrivare ai 500 euro dei modelli più evoluti. Non è però da escludere il noleggio, così come avviene già per la tv via satellite.



Per utilizzare questa nuova tecnologia è necessario avere un "set top box" simile a quello in foto da collegare al televisore mediante presa scart (come il videoregistratore).

Il telecomando è simile a quelli già presenti nelle nostre case, con l'aggiunta di quattro tasti colorati che permettono di accedere ai nuovi servizi interattivi.



L'Angolo Economico

di Elena Picardi - elena.picardi@email.it

Natale 2003: la battaglia dei consumi

Che Natale sarà? Quanto inciderà il recente aumento dei prezzi sul più tradizionale degli appuntamenti consumistici dell'anno? Più si avvicinano le feste natalizie, più si accavallano simili domande nella testa di produttori, commercianti e consumatori. Secondo l'Intesa dei consumatori, a Natale gli Italiani spenderanno il 2,3% in meno

rispetto al 2002 con una diminuzione pari a 1,714 miliardi di euro. Una contrazione che è conseguenza della crisi di fiducia degli ultimi due anni legata all'introduzione dell'euro e agli aumenti di prezzi e tariffe. Al punto che la stessa associazione ha proposto ai commercianti di effettuare sconti alla cassa del 10% sui prodotti alimentari e del 25% su quelli

non alimentari.

Uno dei pochi settori che non teme il crollo degli acquisti è quello alimentare, perché difficilmente gli Italiani si priveranno dei tradizionali cenoni. A rischiare realmente il calo sono i regali, dunque i settori merceologici più differenziati. Si è già annunciato che questo Natale sarà all'insegna della tecnologia. Scontato che il rinnovamento del parco cellulari, vera grande passione degli italiani, sarà il protagonista assoluto del mercato, seguito dagli impianti satellitari e video.

Ma attenzione. Per far funzionare tutta questa tecnologia ci vorrà parecchia energia elettrica. Le autorità del settore hanno perciò già lanciato l'allarme per possibili picchi di consumo sotto le feste. Il rischio è che l'albero di Natale si spenga proprio sul più bello.



C.so Umberto I, 154
Montecorvino Rovella
Tel. 089.980534

Lavori di pulizia Enti Pubblici e Privati

Servizi e lavori inerenti la valorizzazione, la conservazione e l'uso sociale del patrimonio presente sul territorio.

Lavori di facchinaggio in genere.

Lavori che contribuiscono alla difesa, valorizzazione, recupero del patrimonio demaniale.

Manutenzione ordinaria di impianti macchinari ed attrezzature in genere.

**Nuovi Locali!
+ Scelta + Convenienza!**

**Da oggi anche
MACELLERIA**

**Supermercato
Coop MACCHIA**

Associato SIGMA

...per risparmiare sulla tua spesa

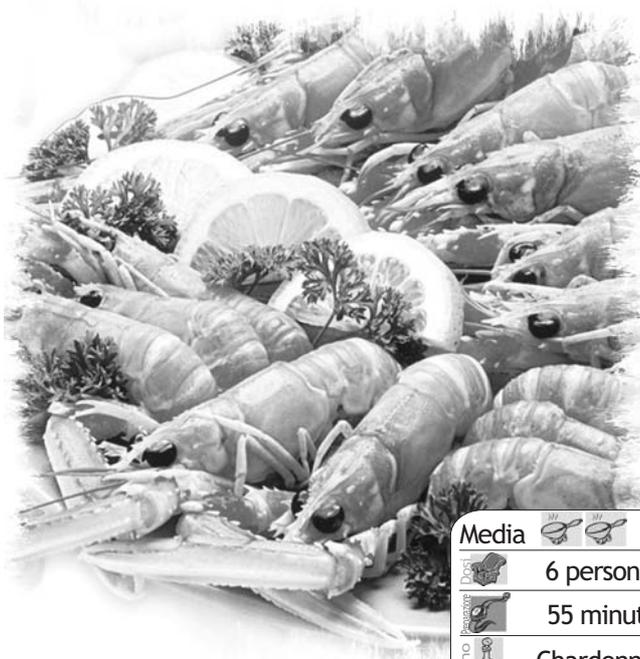
Macchia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302



A tavola

di Raffaele La Rocca • larocca_raffaele@virgilio.it

Scampi alla brava



Media		
		6 persone
		55 minuti
		Chardonnay

Ingredienti

- 500 gr. di scampi
- prezzemolo
- 200 gr. di champignons
- 50 gr. di burro
- 2 cipolle
- aglio
- 300 gr. di pomodori
- olio
- pangrattato
- basilico
- sale
- pepe

Preparazione

Bollite gli scampi e sgusciateli. Pulite i funghi e rosolateli con burro, sale e pepe.

Imburrate una pirofila e disponete a strati funghi e scampi. Pelate e tagliate a pezzetti i pomodori. Fate rosolare in olio cipolla tritata e aglio, unite i pomodori e fate addensare la salsa. Versatela sugli scampi. Cospargete poi con un composto di prezzemolo tritato, un cucchiaino di parmigiano e uno di pangrattato. Irrorate con olio e mettete in forno a gratinare per dieci minuti a 220°. Buon appetito e buone feste dallo chef, Raffaele La Rocca.

Tendaggi 2000

Ingresso e dettaglio

Tende da sole e per interni

Veneziane

Zanzariere

Box Doccia

Porte Blindate

Porte in Legno e PVC

Gazebo in Legno e Ferro

Coperture in Policarbonato



Vendita Promozionale
sulle tende da sole
protette da cassetto:
larghezza 300x260 a 280,00

Senza cassetto:
larghezza 300x260 a 210,00

Offerta valida fino al 28 febbraio 2004



Sede e Stabilimento: Via G. D'Aiutolo Loc. Macchia di Montecorvino Rovella (Sa), Italy
Show Room: Piazza Budetta, 54 Montecorvino Rovella (Sa)
Tel e Fax 089/981238

Mercoledì 31 Dicembre 2003
AL RISTORANTE LA CAMPAGNOLA
VEGLIONISSIMO Di **S. Silvestro**
CON IL GRUPPO
Sereno Variabile

Menù

PROSCIUTTO E BOCCONCINI CON BRESAOLA,
RUCOLA E SCAGLIE DI PARMIGIANO

CALAMARATA, RADICCHIO E SPEK ALL'ORTOLANA

SPIEDINO MISTO CON COSCETTA DI POLLO
INSALATA

ZAMPONE CON LENTICCHIE

FRUTTA
PANETTONE SPUMANTE
VINO E MINERALE

Ingresso con cenone

€ 35,00

a persona

Per informazioni

RISTORANTE

La Campagnola

Via Cappella S. Martino • Montecorvino Rovella (SA)

Tel. 089.867597 • 333.5246915

Liscio - Latino Americano - Balli di Gruppo - Discoteca - Musica Anni 70

**AZIENDA AGRITURISTICA
SELIANO** *Massimino & Ettore Bellelli*

*Spazi verdi, buona
cucina e relax.*



*Il luogo ideale per quanti
cercano silenzi perfetti e
contatto con la natura.*

Tenuta Seliano

84063 PAESTUM (Salerno)

Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200

www.agriturismoseliano.it - seliano@agriturismoseliano.it